

Free IQ Test

Free Intelligence

Free Intelligence

Free Cognitive

Intelligenza artificiale e guerra. La necessità di un codice etico



di Daniele Manca

Armi autonome, cyberattacchi, furti di dati, urgenza di ancorare la propria azione e riflessione alle regole: l'analisi di Mariarosaria Taddeo per l'editore Cortina in uscita il 26 agosto



Ai Weiwei (1957), L'ultimo soldato Usa lascia l'Afghanistan (2022)



Ascolta l'articolo

6 min



NEW

La guerra, le guerre sono tornate a essere drammaticamente al centro delle nostre vite. Potrebbe apparire un esercizio superfluo occuparsi di etica dell'intelligenza artificiale nella difesa quando questa tecnologia viene usata in modo massiccio in conflitti che di per se stessi spesso sono conseguenza della violazione di regole consolidate. **La domanda se l'è fatta anche Mariarosaria Taddeo a conclusione del suo lavoro diventato un libro: *Codice di guerra***, in uscita per Raffello Cortina editore il prossimo 26 agosto. La versione inglese, come racconta l'autrice, allieva di Luciano Floridi e docente di Digital Ethics and Defence Technologies all'Università di Oxford, l'ha chiusa a due anni dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina e a pochi mesi dal nuovo conflitto a Gaza. Ma il suo libro è la testimonianza che è proprio nel fuoco di eventi scatenati da chi non vuol rispettare né la tradizione lunga dell'etica militare tantomeno la Teoria della guerra giusta, che ci si deve sforzare di ancorare la propria azione e riflessione alle regole.



Antonio Albanese: «Il mio romanzo pacifista nato da una storia familiare»

di Annachiara Sacchi

L'attore e regista pubblica «La strada giovane» (Feltrinelli), in libreria il 1° aprile: il ventiduenne Nino, ispirato a suo zio, fugge da un campo di prigionia in Austria e raggiunge a piedi il suo paese natale in Sicilia



Dalla parte del lettore

Corriere della Sera:
una storia lunga
150 anni

Scopri lo speciale



Sezioni

Edizioni

Locali

Servizi

Accedi



La copertina del libro di Mariarosaria Taddeo «Codice di guerra» (Cortina, pp. 320, euro 25)

può e non deve paralizzarsi nel tentativo di mantenere quell'impegno a evitare la guerra e a «preservare un residuo di moralità e liceità quando questa diventa ineluttabile», scrive Taddeo. **Richiamandosi e citando uno dei maggiori filosofi mondiali anche in questo campo, Michael Walzer**, che nel 2006 scriveva «è dalle limitazioni della guerra che germogliano i semi della pace». A maggior ragione quando ci sono tecnologie che se utilizzate forzano quasi automaticamente principi come quelli contenuti nel diritto umanitario internazionale.

PUBBLICITÀ



Replay il video



Scopri di più

È già accaduto in passato. L'uso di armi nucleari «ha annullato la distinzione tra combattenti e non combattenti». Nella Seconda guerra mondiale è cioè venuto meno il principio di discriminazione che pure fino a quel momento era alla base della Teoria della Guerra Giusta. **L'utilizzo della Intelligenza artificiale (IA) impone inoltre autentici salti concettuali.** Non solo perché le atrocità delle quali siamo capaci e alle quali abbiamo assistito e stiamo assistendo dovrebbero imporlo, ma anche perché «considerando che l'IA è progettata per massimizzare (e persino superare) le capacità umane, l'urgenza di un'analisi etica che ne guidi l'uso nella difesa dovrebbe apparire evidente a tutti».

Prima della rivoluzione digitale si è tentato di regolare la guerra attraverso il mettere, o provare a mettere sotto controllo la forza. Ma con le nuove tecnologie le operazioni conflittuali non sono state necessariamente legate all'uso della forza. Si è resa necessaria la distinzione tra attacchi «cinetici» tesi a procurare danni a persone e cose e «non cinetici». Allargando quindi il campo di battaglia a organizzazioni che prima non erano state responsabili della loro difesa da attacchi. **Già nel passato attraverso approcci basati sull'analogia si era provato a utilizzare il quadro di governo per i conflitti armati** anche nel caso di *cyberwarfare* (Il Manuale di Tallinn del 2017 della Nato).

Ma non è in discussione il fatto che «cyberattacchi che hanno gli stessi effetti o effetti simili a un attacco cinetico vanno trattati come tali». Quanto il come considerare quegli atti che creano interruzioni di servizio, accessi



Mariarosaria
Taddeo



hanno interessato le infrastrutture durante prima dell'invasione russa. Gli ultimi anni hanno visto numerosi esempi di questo tipo. **Dall'attacco russo a Estonia e Georgia, a quelli all'Iran tramite Stuxnet** o quelli più recenti a Paesi europei e alle loro infrastrutture sempre all'indomani dell'attacco «cinetico» a Kiev e all'Ucraina.

C'è poi il grande capitolo dei sistemi d'arma autonomi (AWS nell'acronimo anglosassone). Riuscire ad arrivare a una definizione condivisa di questi sistemi, oltre agli AWS anche i LAWS (sistemi d'arma autonomi e letali), è opera ardua. In alcune tabelle Taddeo riporta ben 12 definizioni di AWS e LAWS formulate da diversi Stati e organizzazioni internazionali. Con molti Stati che si sono detti preoccupati proprio per l'utilizzo di questi sistemi. **Ma dove si ferma il concetto di autonomia?** Senza condivisioni di questo tipo arrivare a parlare di sistemi d'arma autonomi e quindi affrontare problemi etici e giuridici è quasi impossibile.

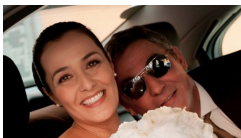
È per questo che Taddeo si spinge a fornire raccomandazioni, basate su definizioni condivise di «controllo umano» per esempio. Il tentativo meritorio è quello di fornire «un contributo concreto a quanti, tra fornitori di tecnologia e le organizzazioni della difesa si impegnano» **nell'operare in direzione dell'assunzione di responsabilità per evitare che queste tecnologie siano un mero strumento di guerra.** Guerra che è il male assoluto, e se l'aggressione di uno Stato a un altro Stato o popolo è ingiustificabile, il difendersi è un diritto innegabile. Ma si deve evitare che ad atrocità si aggiunga atrocità, dimenticando quel principio di umanità che è uno dei valori fondanti delle nostre democrazie liberali.

L'uscita il 26 agosto e le presentazioni

Il saggio Codice di guerra. Etica dell'intelligenza artificiale nella difesa, di Mariarosaria Taddeo, uscirà martedì 26 agosto da Raffaello Cortina editore (pp. 320, e 25). Taddeo è docente di Digital Ethics and Defence Technologies all'Università di Oxford. L'autrice presenta il libro il 30 agosto al Festival della Mente di Sarzana (Teatro degli Impavidi, ore 9.45); l'11 settembre al Festival della Comunicazione di Camogli (Terrazza della Comunicazione, ore 22); il 18 settembre a Pordenonelegge (Arena Europa, ore 11).

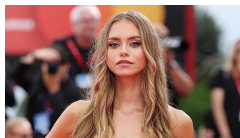
Le tue notizie

SCOPRI DI PIÙ



NOTIZIE

Roberta Capua: «Lo scorso maggio il mio ex marito è morto in un...



MODA

Jannik Sinner, la fidanzata Laila Hasanovic sul red...



NOTIZIE

Irene Pivetti: «Mi preparo al carcere e mi affido a Dio. Per...

23 agosto 2025 (modifica il 23 agosto 2025 | 11:35)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

Leggi e commenta



CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE



OPINIONI

ChatGpt, il «rompichat» e la scarsa trasparenza

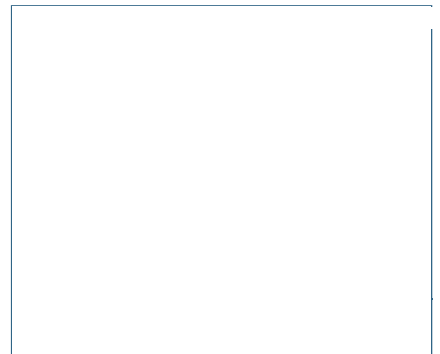


ECONOMIA



TECNOLOGIA

Ossessionata dalle teorie del complotto convince la sorella e il figlio 13enne a vivere nella foresta: trovati morti



Europe Matters di Francesca Basso e Viviana Mazza

L'Europa vista dagli USA, come il vecchio continente influenza il contesto globale



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER 

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | FondazioneServizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

La Scelta Giusta | Corso di Inglese - Francese | trovolavoro.com

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy |

Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132

Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 |

R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

Stato del consenso ai cookie:[Concesso](#)

